

Welfare, dieci progetti per il 2010 ma sugli anziani è ancora scontro

La privatizzazione delle case di cura dell'ex Iraia non va convince i sindacati. Contestato anche il trasloco degli anziani in via Budellungo. Vignali: «Non possiamo tornare indietro di venti anni. Queste sono le sfide del futuro»

di Enrico Gotti

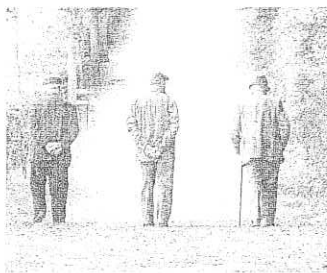
Comune e sindacati sono ancora divisi. Non è bastata la due giorni di dibattiti sul welfare al Teatro Regio. Il tema del contendere è il passaggio dal pubblico al privato della gestione dei servizi per gli anziani, oltre al trasferimento di oltre 400 ospiti in cura all'ex Iraia nel nuovo Welfare Community Center in via Budellungo. Per il sindaco Pietro Vignali, si tratta di un passaggio obbligato: «è la vera sfida del futuro. Il pubblico dovrà avere in futuro un compito di indirizzo e di controllo, non gestionale. Anche se le distanze con i sindacati sono notevoli, auspicio ci sia un dialogo».

La riforma dell'ASP Ad Personam (ex Iraia e fondazione Pini) consiste nella vendita di immobili pubblici per circa 40 milioni di euro (tra cui le residenze Stuard, Villa Parma e San Tiburzio) e la costruzione, attraverso il project financing, di edifici che ospiteranno 434 persone, oltre a circa 40 unità immobiliari. Tutto in via Budellungo, nel Welfare Community Center.

«Coinvolgere il privato significa azzerare le liste di attesa. - Spiega Vignali - Il tema degli anziani non può essere affrontato come 20 anni fa. Servono strutture più piccole e funzionali dei palazzoni di Villa Parma e Romanini».

È l'assessore al sociale Lorenzo Lasagna a entrare nello specifico e a rispondere alle critiche di Cgil, Cisl, Uil.

La gestione privata durerà 30



anni. E se qualcosa non funziona?

«Ci sono clausole di servizio ed è previsto il contratto di rescissione. Abbiamo esempi, a Pellegrino Parmense, che durano da 27 anni, oppure in Piemonte, dove il presidente della regione Sergio Chiamparino, ha appena firmato un project financing con la Pro.Ges della durata di 50 anni. Non siamo in un territorio inesplorato, abbiamo punti di riferimento».

Aumenteranno i costi per i familiari?

«Le tariffe non le decide il privato. Anzi, è vero il contrario, i costi saliranno se stiamo fermi. Con le tariffe bloccate e gli oneri regionali invariati, i debiti di Asp aumentano: 300.000 euro nel 2008, 700.000 nel 2009, per arrivare a 1,5 milioni di euro di passivo nel 2010».

Cambierà la qualità dei servizi?

«No. I servizi per l'infanzia hanno già subito questa trasformazione e un'indagine ha confermato che i genitori non sanno distinguere tra privato e pubblico. Lo stesso vale per i servizi agli anziani. Le residenze di Alberi e Sidoli sono del pri-

vato. Romanini è invece pubblico: nessuno è in grado di distinguere la differenza».

Che fine farà il personale pubblico?

«I 133 operatori dell'Asp Ad Personam saranno ricollocati nei centri diurni che oggi sono gestiti dai privati. Il rapporto tra pubblico e privato non cambia, a fronte di nuove strutture e del risanamento del bilancio dell'azienda».

NUOVI PROGETTI PER IL WELFARE

10 nuovi progetti per il 2010. Li ha annunciati il sindaco Pietro Vignali a conclusione della due giorni sul Welfare al Teatro Regio, che ha coinvolto amministratori e tecnici comunali, tutte le realtà del territorio che operano nel campo della cooperazione sociale, del volontariato, dell'associazionismo, e anche fondazioni e sindacati.

Al convegno sono stati presentati i progetti che il Comune di Parma ha in cantiere per il 2010, oltre alla "rivoluzione" dell'Asp Ad Personam, arriveranno nuovi servizi per il mondo giovanile e per gli immigrati, come il nuovo polo "InformaStranieri" al Dus e il tavolo per la cittadinanza. Sono previsti anche nuovi progetti per l'infanzia, con un centro integrato che comprende una fattoria didattica, un asilo nido aperto 24 ore su 24 e laboratori per il gioco. Sarà potenziato il servizio "Tagesmutter" ('mamme di giorno'), operatrici che a casa propria accoglieranno bambini e ragazzi da 0 a 14 anni. Altri progetti andranno a sostenere il welfare, in cui il Co-

mune di Parma oggi spende già 120 milioni di euro.

Sul Welfare Community center di via Budellungo arrivano i giudizi entusiasti di Gianfranco Zamoni, capogruppo di Impegno per Parma: «una vera rivoluzione nel campo dei servizi alla persona», la soddisfazione della presidente del Comitato Anziani San Lazzaro, Marisa Campori: soprattutto «per quanto riguarda la concezione dei servizi assistenziali e residenziali rivolti alla terza età, strutturati in modo da consentire agli anziani di vivere in compagnia e di aiutarsi a vicenda» e infine il plauso del presidente dell'U. S. Montebello, Paolo Chiari: «E' da sottolineare l'importanza di stimolare l'incontro tra generazioni, essendo prevista la realizzazione di servizi assistenziali a fianco di spazi dedicati all'attività sportiva dei più giovani».

Non chiamatela casta

Si chiama press lunch. I giornalisti mangiano al tavolo del sindaco e prendono appunti mentre lui snocciola dati e progetti. È la nuova frontiera dell'ufficio stampa, che deve sempre trovare il modo per far digerire le notizie. Alla fine del convegno sul Welfare, arrivano i camerieri con salumi, risotti, tortelli, delizie ai due cioccolati. E se gli amministratori non toccano cibo, i giornalisti mangiano come i musulmani alla fine del ramadan. Saranno pure

LA NUOVA INDAGINE DELL'ISTAT DEDICATA ALLA SODDISFAZIONE E ALLE PREOCCUPAZ.

AURORA ASSICURAZIONI
CANDELLA OLIVERI S.p.A.
VIA S. PIETRO 10 - 41100 PARMA
TEL. 0521 294317
FAX 0521 210813
ALICE@AURORAASSICURAZIONI.IT

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

AURORA ASSICURAZIONI
CANDELLA OLIVERI S.p.A.
VIA S. PIETRO 10 - 41100 PARMA
TEL. 0521 294317
FAX 0521 210813
ALICE@AURORAASSICURAZIONI.IT

ANNO VII - Numero 279 - DOMENICA 6 DICEMBRE 2009
EURO 0,50

